

# Capodanno: Codacons chiede ai sindaci del Lazio ordinanze immediate contro i fuochi d'artificio



Un appello ai sindaci del Lazio affinché emanino ordinanze urgenti per vietare i botti di Capodanno. A diffonderlo il Codacons, con una richiesta che si basa su motivazioni legate alla sicurezza dei cittadini, alla tutela dell'ambiente e alla protezione degli animali.

Ogni primo gennaio, come noto, un vero e proprio bollettino di guerra accompagna gli italiani: una triste lista di morti e feriti – causata dai materiali pirotecnici utilizzati per festeggiare l'arrivo del nuovo anno – rappresenta il tributo di sangue a una tradizione ormai fuori dal tempo.

E non si tratta solo di un'usanza primitiva e pericolosa: l'utilizzo dei botti, anche quelli legali e usati correttamente, provoca un pericoloso aumento delle polveri sottili (PM10).

Ogni anno, il primo gennaio, i livelli di PM10 nelle città italiane superano ampiamente il limite di legge, con valori che possono raggiungere picchi doppi o tripli rispetto alla media del periodo: un aumento che ha gravi ripercussioni sulla salute, in particolare per i bambini, anziani e persone con problemi respiratori.

A ciò si aggiungono i gravi danni provocati agli animali. I botti causano la morte di centinaia di animali domestici ogni anno, o provocare danni irreversibili all'udito e gravi traumi psicologici.

Numerosi sindaci, negli ultimi anni, hanno accolto la richiesta del Codacons vietando i fuochi d'artificio nelle rispettive zone di competenza. Tuttavia, serve un'azione coordinata e diffusa per ottenere risultati migliori: per questo, l'Associazione rinnova l'invito alle amministrazioni locali di scegliere un Capodanno sicuro, rispettoso della salute e dell'ambiente, vietando la tradizione – ormai superata – dei vecchi “botti”.

“Da anni chiediamo una norma nazionale che vieti in tutta Italia i fuochi d'artificio a Capodanno, un malcostume che ogni anno produce morti e feriti gravi in tutta la penisola e conseguenze negative per l'ambiente e gli animali”, dichiara il presidente Carlo Rienzi. “In assenza, chiediamo ai sindaci di attivarsi e proibire i botti: in questo modo non chiuderanno un occhio di fronte a un'usanza primitiva e pericolosa, e il 1 gennaio non rischieranno di pentirsi della scelta fatta”, conclude.

---

**Gianluca Di Ascenzo,**  
**presidente Codacons: 50.000**  
**firme per recuperare 500**  
**miliardi!**



ROMA- Il Presidente di Codacons, Gianluca Di Ascenzo, ha ricordato, ancora una volta, il supporto delle Associazioni dei Consumatori per la raccolta firme per la campagna contro gli sprechi e la malapolitica del comitato "Stiamo Uniti", di cui Codacons è uno dei promotori.

In un momento storico in cui il governo propone misure di austerità e "lacrime e sangue" ai cittadini italiani, Codacons lancia un appello per dire basta agli "Enti Inutili", definiti da Di Ascenzo come una vera e propria "zavorra per il bilancio statale e per gli enti locali".

"È giunto il momento di agire", ha dichiarato Di Ascenzo. "Dopo troppi e inefficaci tentativi, è fondamentale eliminare quegli enti che non svolgono alcuna attività utile per la collettività, ma che continuano a divorare centinaia di milioni di euro ogni anno. La loro eliminazione potrebbe portare a un risparmio per le casse dello Stato, stimato in circa 10 miliardi di euro, secondo fonti interne di Codacons".

La raccolta firme ha un obiettivo ambizioso: raggiungere quota 50.000 firme per avviare il percorso verso la riduzione degli sprechi e il recupero di 500 miliardi, risorse vitali per il rilancio del nostro Paese. I cittadini possono firmare presso le segreterie dei propri Comuni di residenza oppure online, visitando il sito ufficiale a questo link:

<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/1200000>

utilizzando SPID o CIE (carta d'identità elettronica).

“Unisciti a noi in questa battaglia per un'Italia più giusta e più equa”, ha concluso Di Ascenzo. “Insieme possiamo fare la differenza e dimostrare che è possibile cambiare le cose, partendo dall'eliminazione dello spreco e dall'efficienza della governance.”

---

## **Tarquinia, Codacons: una diffida al Comune per i rifiuti abbandonati di fronte al poligono militare**

***CODACONS***



TARQUINIA (Viterbo)- Un esposto e una diffida al Comune di Tarquinia e al Prefetto di Viterbo per l'abbandono di rifiuti nello spiazzo antistante il Poligono Militare Pian di Spille: il Codacons interviene per denunciare il degrado della zona e per chiedere immediati interventi a tutela dell'igiene e la salubrità dell'area.

La decisione del Comune di rimuovere i cassonetti

precedentemente presenti nello spiazzo, a quanto pare, non ha dato buoni risultati: il cartello che avverte del divieto di conferimento di rifiuti non è bastato a evitare che il luogo si trasformasse, rapidamente, in una discarica a cielo aperto. E purtroppo la web camera che era stata installata per individuare i vandali è stata divelta e non più ripristinata.

In questo modo, è diventato costante l'abbandono di rifiuti sul suolo pubblico, senza alcuna accortezza e con conseguente pregiudizio per l'igiene e la salubrità dei luoghi.

Il Codacons ha richiamato il Comune di Tarquinia all'obbligo di intervenire per il ripristino della legalità, chiedendo di "adottare ogni atto amministrativo necessario a ripristinare le condizioni di igiene e salubrità nello spiazzo antistante il Poligono Militare Pian di Spille, in relazione alla situazione di costante abbandono di rifiuti che, ad oggi, lo caratterizza.

Con espresso avvertimento che, in caso di negativo riscontro o in difetto dello stesso, decorsi 30 giorni dal ricevimento della presente, si adiranno le competenti Autorità giurisdizionali"; al Prefetto, l'Associazione ha poi chiesto "ogni atto istruttorio idoneo ad accertare la situazione esposta in narrativa, adottando, in caso di rilevata necessità, le deliberazioni opportune a ripristinare la salubrità del luogo".

---

**Codacons: "La rete idrica a Tarquinia è un colabordo"**



TARQUINIA (Viterbo)- Riceviamo da Codacons e pubblichiamo: “Come un appuntamento fisso, puntuale è arrivata la rottura sulla Tuscanese che ha lasciato Marina Velca all’asciutto, a conferma – se mai ce ne fosse bisogno – del fatto che la rete idrica a Tarquinia è ridotta ormai a un vero e proprio colabrodo.

Per l’Associazione, da sempre vigile riguardo i disservizi nel periodo estivo che possono comportare gravi disagi per turisti e residenti, è ora di commissariare la società Talete – responsabile dei continui problemi alla rete – e avviare cause legali per danni da vacanza (in questo caso, Ferragosto) rovinata. Solo in questo modo, forse, si riusciranno a individuare soluzioni concrete di fronte a problemi che, altrimenti, sembrano destinati a riproporsi ciclicamenteW”.

---

**Ferragosto                    salato:                    15  
consigli del                    Codacons                    per  
risparmiare**



Arriva, in vista del Ferragosto, una lista di consigli utili destinati ai cittadini della Regione Lazio che sono in cerca di una vacanza dell'ultimo minuto e/o sono intenzionati a risparmiare il più possibile. A diffonderla il Codacons, Associazione tradizionalmente attenta alle spese estive e ai salassi subiti dai consumatori.

Alla luce dell'elevatissima quota di italiani costretta a rinunciare del tutto alle partenze, e dei rincari nel settore del turismo che stanno funestando le vacanze estive nel nostro Paese, si rivela infatti indispensabile condividere alcune soluzioni e buone pratiche per ridurre l'incidenza della vacanza estiva sul portafogli.

- Cogliere l'attimo – Le tariffe dei voli e degli hotel fluttuano in continuazione. È indispensabile monitorare il mercato in attesa dell'offerta giusta: saper intercettare le offerte vantaggiose nel momento in cui si presentano, visto che spesso hanno breve durata, è diventata una vera arte!
- Pronti, partenza.. – In genere, le offerte last-minute richiedono partenze rapide. È quindi fondamentale tenersi pronti alla partenza. Certo, spesso in questi casi è richiesto il saldo immediato dell'intera somma, ma in caso di risparmio sostanzioso può valerne comunque la pena.
- Documenti in regola – In caso di partenze dell'ultimo minuto, mantenere sotto controllo i requisiti di viaggio (visti, documenti, ecc.) è fondamentale per evitare spiacevoli sorprese.
- Flessibilità a ogni costo – Per spendere meno è

indispensabile mantenere un atteggiamento flessibile, a partire dai giorni di viaggio. L'elasticità in fatto di date, orari (e non solo) premia chi vuole risparmiare: piano-ferie permettendo, ovvio..

- Destinazione aperta – La maggioranza dei portali consentono di inserire “ovunque” come modalità per la ricerca: in questo modo potremo sorprenderci visitando luoghi mai presi in considerazione prima, e insieme sfuggire agli effetti di una domanda elevata nelle località di punta!

- Località minori e.. piccoli Comuni! – Il modo più ovvio per risparmiare è ritoccare le proprie aspettative in fatto di destinazione, aprendosi a località estranee ai circuiti turistici tradizionali e – perché no – ai piccoli Comuni italiani.

- Approfittare delle offerte di fine stagione – Ciclicamente, alberghi e villaggi turistici propongono i posti ancora disponibili a prezzi scontati: tutto sta nella capacità di raccogliere e sfruttare queste offerte, particolarmente convenienti rispetto alle altre.

- Sfruttare la tecnologia – Ricorrere a siti e app di comparazione dei prezzi rappresenta una scelta oculata. Meglio confrontare diverse piattaforme e incrociare i risultati: in questo modo sarà più facile trovare la migliore offerta possibile. Ma attenzione a verificare l'affidabilità dei vari portali!

- Curare i dettagli – Bisogna evitare il più possibile spese impreviste e d'impulso: per farlo, è essenziale curare – prima della partenza – i dettagli essenziali (assicurazione, trasporto in loco, attività da svolgere..) e stanziare un budget “limitato” a questo scopo.

- Tagliare le spese accessorie – Alternative low-cost possono evitare spese accessorie niente affatto secondarie: usare i mezzi pubblici o noleggiare bici consentono sostanziosi risparmi rispetto all'auto a noleggio e ai servizi di transfer privati.

- Occhio alla trappola – Organizzarsi per evitare le trappole per turisti (come dover acquistare cibo o bevande nei pressi



di popolari attrazioni turistiche) è cruciale: altrimenti, il portafogli si svuota in un attimo..

- Attività gratuite – Specie se la meta della vacanza è una grande città, ma anche altrove, molto probabilmente è possibile partecipare ad attività ed eventi gratuiti: e questi, spesso, sono più autentici di quelli a pagamento!

- Viaggiare leggeri – Come noto, i prezzi dei voli crescono portando con sé molti bagagli: meglio viaggiare leggeri, abituandosi a lavare i propri indumenti in viaggio, invece di sobbarcarsi extra-costi non necessari!

- Occhio alla mail – Una soluzione spesso trascurata, ma capace di garantire risparmi inattesi: ai propri iscritti, dalle compagnie aeree o dai portali specializzati arrivano promozioni riservate e convenienti. Iscrivere alla loro newsletter è quindi una scelta di assoluto buon senso, capace di garantire risparmi inattesi.

- Niente souvenir – Evitare acquisti inutili, specialmente di prodotti destinati al turismo di massa, è una regola apparentemente ovvia ma che rimane valida. Meglio portare con sé attività ed esperienze in loco piuttosto che riempire la valigia di oggetti di scarso valore!

---

## **Codacons su acqua mancante a Tarquinia**



TARQUINIA (Viterbo)- Riceviamo da Codacons e pubblichiamo: “Il Codacons segnala la mancanza, come ogni anno ormai, dell’acqua ai piani bassi di Tarquinia: una triste consuetudine che ormai sembra impossibile modificare, e che colpisce i cittadini proprio nel momento in cui – a causa della calura – di acqua ci sarebbe più bisogno.

La società coinvolta – Talete S.p.a. – interpellata, ha fornito spiegazioni solo parziali e del tutto insufficienti: secondo il personale della società anzi “il problema non dovrebbe porsi”, avendo gli invasi pieni dall’inverno scorso. Non dovrebbe, ma – nei fatti – il problema comunque si verifica: per questo il Codacons invita i cittadini a non pagare la bolletta dell’acqua fino a che non saranno fornite esaurienti spiegazioni – e opportune soluzioni – per far fronte, e magari finalmente risolvere, questo eterno, risolvibilissimo problema”.

---

## **CODACONS: Civitavecchia città abbandonata**

CIVITAVECCHIA – Riceviamo e pubblichiamo: “I consumatori di Civitavecchia, all’approssimarsi delle elezioni Comunali che molto diranno riguardo i futuri indirizzi delle politiche

attuare nel nostro centro urbano, ritengono necessario indirizzare un appello ai cittadini elettori che, tra poco, saranno chiamati a scegliere i nuovi amministratori della città. Per fortuna l'ex sindaco non si ricandida, ma i suoi ex assessori sì...

Un breve excursus sullo stato delle cose a Civitavecchia servirà, crediamo, a spiegare le ragioni di questo inusuale, ma doveroso, intervento.

Nel corso del mandato della giunta uscente, infatti, sono state tante le questioni e tanti i problemi rimasti sullo sfondo, quando non aggravati, dall'inerzia della giunta.

Oltre a un numero da record di rimpasti, al solo scopo di mantenere la posizione raggiunta, poco o nulla è stato fatto nel corso del tempo per risolvere le criticità tante volte denunciate dai consumatori e dai cittadini di Civitavecchia:

- dalla promessa (e mai realizzata) riqualificazione del mercato rionale alla gestione inefficace – per usare un eufemismo – della partecipata impegnata nell'erogazione dei servizi pubblici CSP (dove si sono moltiplicate cariche e consulenze a tutto danno del bilancio, mentre il servizio ai cittadini è peggiorato, la Tari è cresciuta e i vertici sono allergici alle Associazioni dei Consumatori);
- dalle Terme private, propagandate insieme agli annessi 500 posti di lavoro, di cui non c'è alcuna traccia, a quelle della Ficocella dove a mancare sono i bandi di affidamento (e la gestione comunale ha portato a un'incomprensibile chiusura nei pomeriggi d'estate, per risparmiare i costi del personale);
- dall'assurda situazione dell'ecocentro comunale e del centro del riuso (con la chiusura alle 12:30), al traffico cittadino nel caos per i transfer dei crocieristi senza un piano del traffico ambientale;

- dalla completa assenza di controlli sui taxi, liberi di scegliere le corse migliori, all'aumento della tassa di soggiorno senza reinvestire gli introiti per migliorare l'accoglienza della città (un esempio su tutti: il degrado di Corso Marconi) fino ai problemi della cartellonistica cittadina (con i turisti costretti a vagare per la città alla ricerca di indicazioni per la stazione), su tutti i punti dolenti l'amministrazione cittadina ha latitato, rimandando una soluzione ai tempi futuri.

Quelli che abbiamo alle spalle sono stati anni persi, a Civitavecchia, ma con responsabilità precise. Una serie interminabile di scelte sbagliate ha enormizzato i problemi invece di risolverli: ne è prova la mancata convocazione del Tavolo dei consumatori per recepire e risolvere i problemi (chissà come mai i servizi della città sono nel caos..), o il pasticciaccio di via Giusti (con un prestigioso immobile, proprietà dei cittadini, improvvidamente destinato ad altri usi, tra cui un'università telematica..). Due vicende emblematiche di una gestione da dimenticare nel suo complesso.

Per tutte queste ragioni, i consumatori di Civitavecchia si appellano al buon senso dei cittadini della città, ricordando i tanti degli assessori responsabili di questo stato delle cose, oltre al sindaco e al vice Manuel Magliani: Deborah Zacchei, Cinzia Napoli, Roberto D'Ottavio, Dimitri Vitali, Emanuela Di Paolo, Daniele Barbieri, Daniele Perello, Leonardo Roscioni e Simona Galizia.

Ora che molti di loro sono candidati alle elezioni – seppur il sindaco uscente ha rinunciato, per fortuna della città, alla candidatura – è doppiamente importante che i cittadini conoscano i fatti e le responsabilità, entrando così in possesso gli strumenti necessari per esprimere la propria scelta democratica in cabina elettorale.

Per questo in conclusione i Consumatori rivolgono un appello ai cittadini, affinché tengano a mente i risultati ottenuti da

questi signori e lo stato delle cose attuale al momento del voto. Non rieleggerli sarebbe la migliore garanzia per il futuro di Civitavecchia e dei suoi abitanti.

APPELLO AI CANDIDATI: COSA FARETE PER CIVITAVECCHIA?

Un appello viene rivolto dai consumatori anche ai due candidati – espressione del centro-destra e del centro-sinistra – Massimiliano Grasso e Marco Piendibene, e agli altri candidati in corsa per le prossime elezioni: la richiesta è di spiegare con chiarezza programmi e prospettive per la città, gli interventi concreti da portare a termine e le priorità da perseguire, prospettando soluzioni reali ai problemi elencati e affrontando con chiarezza anche il tema dei rapporti con le associazioni dei consumatori, da troppo tempo accantonate e svilite nella loro fondamentale funzione di tutela e salvaguardia della legalità.

I consumatori aspettano risposte: Civitavecchia non può permettersi di perdere altro tempo”.

I consumatori di Civitavecchia del CODACONS

---

**Osservazione del Consiglio direttivo Amitap al ricorso Codacons**



GROSSETO-Riceviamo e pubblichiamo: “In merito al ricorso al TAR del Lazio da parte di Codacons, richiedente l’abrogazione tout court della normativa di riferimento per il trattamento dell’acqua potabile, l’Associazione di Manutentori e Installatori ritiene che l’attacco frontale al mondo del trattamento dell’acqua potabile sia generico e pretestuoso, e il suo carattere “scientifico” risente chiaramente di interessi di parte.

La semplice relazione di supporto tecnico è totalmente priva di fondamento – scrive AMITAP – . Stupisce leggere la confusione (voluta?) tra il mondo degli addolcitori e quello dell’acqua da bere. E’ noto che la riduzione del calcare abbia una componente di salvaguardia dalla rete distributiva, dalle attrezzature, dagli elettrodomestici e poco a che vedere con il concetto di acqua da bere.

La condotta illecita di alcune aziende presenti sul mercato – continua AMITAP – non è giustificazione per accusare in maniera pretestuosa un settore in fortissima crescita, in Italia ed in Europa. Il trattamento dell’acqua potabile trae origine dalle stesse esigenze di chi beve acqua minerale. Sono prodotti ontologicamente diversi, ma rispondono alla necessità di bere sano e piacevole. Non è un caso che l’Italia sia uno dei massimi consumatori di acqua minerale. L’Italia a livello mondiale insegna l’arte di stare a tavola e il piacere di mangiare e bere. L’utilizzo di acque diverse sia nella composizione salina così come nel gusto sono da sempre una ricchezza.

Il DM 25 del 2012 e le successive linee guida definiscono in maniera chiara il tema del trattamento al punto d’uso,

chiarendo in maniera inequivocabile il concetto di "Alimento", che non può essere confuso con il termine di Bevanda. L'acqua è un alimento.

Stupisce – scrive l'associazione – leggere la generica brevità della relazione "tecnica" a sostegno della tesi "abrogativa" e stupisce la miopia nel panorama generale dell'acqua destinata al consumo umano. Chi scrive e ricorre è soggetto a strabismo. In commercio ci sono decine e decine di acque minerali con bassa o bassissima presenza di sali minerali, e non per questo sono nocive per la salute umana. I sistemi di trattamento basati sulla microfiltrazione lasciano del tutto inalterato il contenuto salino, migliorando le sole caratteristiche organolettiche.

La non applicazione, in alcuni casi, della legge non può essere la motivazione fondante di un ricorso teso a rimuovere un Decreto e le sue Linee Guida. La conseguente richiesta da parte del ricorrente di nominare quindi un commissario ad acta per operare nel vuoto normativo che si verrebbe a creare è assai sospetta.

AMITAP è l'associazione che raccoglie da 15 anni gli addetti al servizio di installazione e manutenzione, è presente in tutto il territorio Italiano e raccoglie oltre 60 aziende che operano nel settore. Il suo acronimo, nato in tempi non sospetti, recita "Associazione Manutentori Installatori Trattamento Acqua Potabile".

"Avremmo avuto piacere di essere contattati dall'associazione di difesa del consumatore – afferma il presidente Luigi Da Ros – per fornire ragguagli e informazioni sulla corretta prassi per la tutela del cittadino consumatore. Così non è stato. Sicuramente rimaniamo a disposizione per creare cultura e consapevolezza, in forma laica senza interessi di parte."

La filosofia dei sistemi di trattamento al punto d'uso non è quella di screditare l'acqua di rete, bensì di valorizzarla, cercando di riportarla alle caratteristiche iniziali.

Lo scopo principale dei sistemi di trattamento è quello di rimuovere eventuali sostanze in sospensione che l'acqua trascina lungo il suo percorso. Tra queste, soprattutto,

rimuovere il cloro, disinfettante aggiunto che a fine corsa cessa la sua missione antimicrobica e la cui persistenza rovina solamente i parametri organolettici dell'acqua che beviamo.

I sistemi di trattamento più complessi talvolta, servono a bilanciare il contenuto di oligo-elementi che in talune zone della penisola assumono valori rilevanti (dati facilmente reperibili in particolar modo riguardo a nitrati, ferro, arsenico, fluoruri, carbonati).

Un approccio consapevole del consumatore al più indicato sistema di trattamento si può avere solo ricorrendo ad aziende del settore che agiscono con professionalità e competenza, non affidandosi a slogan pubblicitari o politiche commerciali accattivanti.

Di seguito il link del comunicato codacons dal titolo: **“Acqua: CODACONS presenta ricorso al Tar contro apparecchi per filtraggio e trattamento dell'acqua potabile”**

---

## **Lazio, torna il Premio “Piccolo comune amico”**

ROMA – Torna quest'anno anche nel Lazio il premio “Piccolo comune amico”, realizzato da Codacons in collaborazione con Coldiretti e sostenuto da Aci, Anci, Enac, Intesa Sanpaolo, Fit, Poste Italiane, Touring Club Italiano, Società Autostrade, Symbola, Uncem, con lo scopo di valorizzare i piccoli Comuni italiani, far conoscere le eccellenze locali e favorire il turismo.

Un progetto, giunto alla quarta edizione, che premia le



eccellenze italiane nelle categorie agroalimentare, artigianato, innovazione sociale e cultura, arte e storia. I comuni che parteciperanno al concorso potranno contare su un sito internet interamente dedicato e su una mappa interattiva delle realtà comunali in gara, con gli eventi e le eccellenze delle varie categorie selezionate. Il progetto è ampiamente promosso sui maggiori canali mediatici, come Facebook e Instagram, dando visibilità alle bellezze delle realtà comunali vincitrici nelle varie categorie, e vedrà campagne promozionali gratuite, sia nelle aree di servizio della rete autostradale sia sui social e sulla stampa.

Oltre alle categorie tradizionali ci sono i Premi Speciali: "Piccolo aeroporto amico", dedicato alla riqualificazione dei piccoli centri aeroportuali, "Aria, acqua, terra", sulla bellezza naturalistica del territorio, "Comuni contro il caro energia", dedicato ai Comuni che si sono distinti per le politiche di contrasto al caro-bolletta tramite l'istituzione di comunità energetiche o altri strumenti, "Comuni per la disabilità", dedicato ai Comuni che si sono caratterizzati per politiche di inclusione di particolare efficacia, "Comuni per l'apicoltura", che premia i Comuni che hanno realizzato iniziative di valorizzazione e tutela dell'apicoltura.

Altre due opportunità sono il Premio "Il borgo in una foto", con il quale una commissione presieduta dalla fotografa Tiziana Luxardo premia le tre migliori foto del borgo inviate dai comuni in gara, e quello "Giovane imprenditore agricolo", consegnato da Coldiretti Giovani a cinque giovani imprenditori che abbiano contribuito, con la propria attività, ad arricchire il valore agricolo dei piccoli Comuni.

L'evento finale di premiazione si svolgerà a Roma, presso la prestigiosa sede di Villa Rospigliosi, il 10 luglio 2024.

I Comuni del Lazio che intendano partecipare al concorso possono ancora iscriversi a "Piccolo Comune Amico – Edizione

2024” entro e non oltre il prossimo 30 aprile. Per farlo è sufficiente seguire le istruzioni al link:

<https://codacons.it/premio-piccolo-comune-amico-2024/>

---

# **Abbattimento pini Tarquinia Lido, Codacons: “Il ministero dell’Ambiente non sapeva nulla”**



TARQUINIA (Viterbo)- Se eravamo rimasti sorpresi nell’apprendere che il Sindaco di Tarquinia ha proceduto all’abbattimento degli alberi senza l’Autorizzazione Paesaggistica prevista e in spregio alla conseguente diffida di Soprintendenza e Prefettura di Viterbo a non procedere con l’abbattimento, restiamo ora basiti nell’apprendere dal Ministero dell’Ambiente che lo stesso non era al corrente del fatto che al Lido di Tarquinia il Comune stava procedendo all’eliminazione di 62 sani pini settantennali nel viale centrale della piccola cittadina balneare.

Iniziano ad arrivare le risposte all’accesso agli atti

presentato dal Codacons relativamente all'abbattimento dei pini 'storici' in atto a Tarquinia Lido.

Mentre riceviamo dal Comune delle strampalate giustificazioni sull'iter preliminare all'abbattimento (che più che altro sembrano un elenco di cose fatte a Tarquinia dall'Amministrazione Giulivi, dal mero sapore pre-elettorale), ci aspettiamo che il Ministero faccia valere la sua autorità, e proceda nel denunciare alla Procura della Repubblica il Sindaco, per non aver avvertito il Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico in seno al Ministero.

Ci aspettiamo che alle denunce della Soprintendenza, del Codacons e delle altre Associazioni locali, si unisca quella autorevole del Ministero, così da arrivare all'individuazione da parte dell'Autorità Giudiziaria di eventuali responsabili dello scempio ormai irrecuperabile messo in atto al Lido di Tarquinia".

---

**Tarquinia Lido, pini  
abbattuti: "Codacons denuncia  
Giulivi e ne chiede la  
sospensione dalle funzioni di  
sindaco"**



TARQUINIA LIDO- Il Codacons denuncia il Sindaco Alessandro Giulivi e ne chiede la sospensione dopo le scioccanti dichiarazioni alla stampa della Soprintendente dell'area archeologica, Belle arti e Paesaggio di Viterbo e dell'Etruria meridionale Margherita Eichberg, e la conseguente denuncia della Soprintendenza all'Autorità Giudiziaria, dalle quali l'Associazione ha appreso che il Sindaco ha disposto l'Ordinanza di abbattimento dei filari dei pini a Tarquinia Lido senza l'Autorizzazione paesaggistica prevista e in spregio alla conseguente diffida dell'Autorità a non procedere con l'abbattimento, nonché della circostanza che il Prefetto di Viterbo, avvisato dalla Soprintendenza dello scempio che si stava per compiere al Lido, aveva anch'esso chiesto al Comune di sospendere i lavori.

Chiediamo alla Procura della Repubblica di Viterbo di predisporre tutti i controlli necessari per verificare la regolarità dei procedimenti amministrativi che hanno portato allo scellerato abbattimento degli alberi, nonché di individuare e punire i responsabili delle eventuali fattispecie penali e criminose commesse, ivi comprese quelle previste per la mancanza di autorizzazioni, per il delitto paesaggistico contemplato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché quelle previste dal Codice penale in caso di deturpamento delle bellezze naturali.

Il Codacons inoltre chiede che il Sindaco venga sospeso dalle sue funzioni per violazione delle prescrizioni date dalla

Prefettura e dalla Soprintendenza.

---

## **Abbattimento pini Tarquinia Lido: presentate le istanze del Codacons**



TARQUINIA (Viterbo)- Riceviamo da Codacons Lazio e pubblichiamo: “Relativamente allo scempio dell’abbattimento dei pini ‘storici’ in atto a Tarquinia Lido, il Codacons, in qualità di Associazione dei Consumatori, di Promozione sociale e altresì di Protezione Ambientale, presenta istanza di accesso agli atti nonché di revisione e partecipazione al Procedimento, a tutti gli Enti interessati, Comune di Tarquinia in primis.

Consideriamo inaccettabile quanto l’Amministrazione di Tarquinia sta arbitrariamente attuando incurante delle richieste di stop all’abbattimento degli alberi pervenute dall’opposizione e da associazioni locali e ambientaliste, poiché in materia di particolare delicatezza come quella ambientale, la Pubblica Amministrazione era tenuta a valutare in termini comparativi vantaggi e svantaggi delle diverse

alternative esistenti adottabili per la risoluzione del problema del manto stradale. Valutazione che non ha avuto luogo.

Tutto ciò in spregio della normativa vigente, che inoltre prevede espressamente la partecipazione dei cittadini, sia in forma diretta sia tramite associazioni costituite, alle attività di pianificazione, tutela, gestione e valorizzazione del verde, al fine di favorire lo sviluppo di una coscienza collettiva sui temi del verde urbano.

Infatti i cittadini sono altresì chiamati dalla Legge a contribuire alla difesa del verde da qualsiasi azione che vada contro i principi della tutela ecologico-ambientale, biologica, paesaggistica, urbanistica ed estetica. Inoltre detti Diritti sono riconosciuti ai cittadini anche dalla Convenzione europea del Paesaggio e dalla 'Carta di Firenze', la carta dei Giardini Storici. Diritti che a Tarquinia sono stati calpestati dall'azione di forza del Sindaco Giulivi".

---

**ANEC Lazio risponde a Codacons sulle dichiarazioni relative all'aumento di prezzo dei biglietti al cinema**



L'ANEC Lazio in qualità di associazione di categoria che rappresenta oltre il 95% delle sale cinematografiche di Roma e del Lazio, esprime il proprio stupore e totale disaccordo su quanto diffuso dal Codacons lo scorso 28 dicembre, rispetto all'incremento dei prezzi nelle sale cinematografiche romane.

Secondo quanto asserito, infatti, dal Presidente del Codacons Carlo Rienzi nel comunicato stampa diffuso alle principali agenzie, si ribadiva l'aumento del 12,5% sui prezzi dei biglietti in sala, rispetto al 2021, imputando a tali "costi proibitivi" la causa della rinuncia dei romani ad andare al cinema e provocando un danno sia ai consumatori che all'intero settore cinematografico.

Di seguito la replica dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici del Lazio, attraverso il Presidente Leandro Pesci: Ci teniamo innanzitutto a precisare che nonostante l'aumento esponenziale delle materie prime e dei tassi d'interesse con tutte le ripercussioni che ne derivano, l'articolazione dei prezzi adottati nei Cinema di Roma, evidenzia una serie di opportunità molto dinamiche ed articolate rispetto alla tipologia dell'utente, ai giorni ed agli orari degli spettacoli, che consentono al pubblico di ottenere condizioni particolarmente favorevoli rispetto alla stessa opera filmica programmata in contemporanea nella Capitale.

Aziende che hanno investito nelle sale cinematografiche con ristrutturazioni complete rivoluzionando l'offerta, sia in termini di tecnologie all'avanguardia che di comfort superiori agli standard cui solitamente siamo abituati, applicano

indubbiamente prezzi di ingresso superiori alla media, ma nel quadro generale dell'offerta per accedere alla visione di film non precludono soluzioni diverse allo spettatore. Tuttavia, l'articolazione dell'offerta e la modulazione tariffaria in essere in questo momento storico è talmente ampia che promuove la concorrenza e favorisce il consumatore con il primario obiettivo di avvicinare sempre maggior pubblico all'esperienza cinematografica.

In più, ma evidentemente sarà sfuggito al Codacons, anche il pubblico romano durante tutta l'Estate 2023 ha beneficiato di un'iniziativa promozionale, sostenuta in gran parte dal Ministero, che ha consentito di andare al Cinema a soli 3,5 euro, ma soprattutto in via del tutto esclusiva rispetto all'intero territorio nazionale, gli appassionati di cinema romani hanno potuto avvalersi di un'iniziativa particolarmente vantaggiosa come quella dell'abbonamento VIVICINEMA e Teatro (sostenuto, sia dal Comune, che dalla CCIAA di Roma) che ha consentito ad oltre 9.300 utenti nel 2023 e consentirà a 19.350 nel 2024 di poter accedere in sala a condizioni assolutamente favorevoli con un valore medio ad ingresso di circa 2,7 €.

Ci dispiace che il Codacons, sempre molto attento e scrupoloso a tutelare gli interessi dei consumatori, non abbia in questo caso considerato lo sforzo e l'impegno di un intero settore, che si sta risollevando gradualmente dagli effetti devastanti della Pandemia, anche attraverso politiche dei prezzi finalizzate a recuperare il legame tra il pubblico e la sala cinematografica che, ancora ad oggi nel segmento dell'intrattenimento outdoor, rappresenta l'offerta economica maggiormente competitiva ed accessibile.

---



# Codacons su lavori ponticello Tarquinia



TARQUINIA (Viterbo)- Il ponticello di Tarquinia batte il Ponte Morandi: c'è voluto più tempo (oltre un anno) a realizzare il primo, sulla Provinciale, rispetto alla strategica infrastruttura ligure (che si è fermata a 10 mesi).

Premio Attila alla Provincia di Viterbo, al Comune di Tarquinia e alla ditta che ha eseguito i lavori. Finalmente, dopo un anno, forse arriverà il regalo di Natale per residenti, agriturismi e pendolari: vergogna, davvero un Premio Attila ben meritato.

---

## Codacons: immobili che pagano l'Imu come fossero abitazioni di lusso nel Lazio

Il Codacons – in collaborazione con lo Studio Rienzi – scende in campo nel Lazio per tutelare i cittadini proprietari di immobili erroneamente accatastati come fossero case di lusso.

In diversi Comuni della Regione (e in particolare nel Comune di Roma) infatti molti cittadini si ritrovano a dover pagare un'IMU abnorme e sovradimensionata rispetto al reale valore degli immobili stessi – alla luce del fatto che le loro proprietà sono erroneamente accatastate come abitazioni di lusso (categoria A1), pur non avendo i requisiti propri di questa categoria, e solo perché ubicate in zone in passato ritenute di prestigio.

Per questi proprietari immobiliari penalizzati in termini di classificazione catastale, il Codacons – in collaborazione con lo Studio Rienzi – propone un webinar gratuito dedicato proprio alla materia, cui ci si può iscrivere liberamente all'indirizzo: [bit.ly/3GsWgSo](https://bit.ly/3GsWgSo). Al webinar, in programma lunedì 11 dicembre 2023 alle ore 17.00, parteciperanno gli avvocati Vincenzo Rienzi, Giuseppe Cammaroto e Tiziana Sorriento, con competenze specifiche in materia di fisco e IMU.

Quella intrapresa non è una battaglia in tutela dei più benestanti ma un'iniziativa doverosa, a tutela dei diritti di una categoria di cittadini che rischia di ritrovarsi ingiustamente penalizzata e danneggiata; a maggior ragione alla luce della situazione di impasse totale, con il catasto che continua a respingere puntualmente le richieste di riclassificazione degli alloggi e la giurisprudenza che da tempo ha cominciato a dar ragione ai ricorrenti, che non lascia intravedere altre soluzioni all'orizzonte

Le caratteristiche degli “Immobili di Lusso” sono descritte nel D.M. 2 agosto 1969, e vi rientrano quegli immobili che abbiano una delle seguenti caratteristiche:

- Abitazioni realizzate su aree destinate a ville o parchi privati;
- Costruzione su lotti non inferiori a 300 mq; immobili con una cubatura superiore a 2000 mc.;
- Dotazione di piscina di almeno 80 mq;
- Superficie complessiva calpestabile superiore a 200 mq.

In caso sussistano i requisiti per chiedere il declassamento, è possibile presentare l'apposita istanza tramite portale ad hoc dell'Agenzia delle Entrate, denominata "Procedura DOCFA", alla luce di una perizia da parte di un professionista tecnico abilitato (architetto, ingegnere, dottore agronomo e forestale, geometra, perito edile, perito agrario limitatamente ai fabbricati rurali, agrotecnico). Dopo aver presentato tale Istanza – a cura di un professionista – il cittadino potrà pagare l'IMU secondo il nuovo accatastamento proposto, per l'anno corrente.

L'amministrazione ha il termine di un anno per esprimersi in relazione all'istanza di declassamento, presentata tramite portale. Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse rigettare la proposta e recapitare un provvedimento esplicito di diniego, entro il termine di 60 giorni, il cittadino potrà rivolgersi al Codacons e allo Studio Rienzi, che provvederanno ad assisterlo in sede giurisdizionale dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria territorialmente competente.

---

## **Codacons su Tarquinia ponte crollato**

TARQUINIA (Viterbo)- Riceviamo dal Codacons e pubblichiamo: "A causa del ponticello crollato sulla strada provinciale di Marina Velca, nel solo mese di luglio e agosto migliaia di auto e camion diretti da nord a Tarquinia e più a sud sono stati costretti a passare per l'Aurelia ed entrare sulla autostrada a pedaggio pagando 2,50 euro ad Autostrade per l'Italia con un guadagno per la società privata di migliaia di euro. Il Codacons denuncia i fatti alla Procura della Repubblica di Civitavecchia e chiede con accesso civico gli

introiti realizzati da Aspi a quel casello nel 2023 a confronto con quelli del 2022 quando la strada provinciale era percorribile. Una somma enorme passata dalle tasche dei cittadini a quelle di Aspi con cui si potevano costruire in pochi giorni un numero elevato di nuovi ponticelli in sostituzione di quello crollato.

Il presidente della provincia di Viterbo, ente proprietario della strada interrotta, deve spiegare perché non hanno subito ripristinato il transito con un ponte militare provvisorio, e perché i lavori sull'infrastruttura crollata sarebbe durati pochi giorni da maggio a luglio e interrotti dall'1 al 9 agosto, provocando così danni sia agli automobilisti, sia alle aziende agricole per la raccolta del pomodoro. Proprio su tale fronte è allo studio una class action delle aziende e dei residenti promossa dal Codacons – conclude l'associazione”.

---

**Tarquinia: Codacons promuove  
il calzonpizza del ristorante  
“Napule e’”**



TARQUINIA (Viterbo) – Il Codacons promuove il “calzonpizza” della storica pizzeria “Napule è” situata nella bella piazza centrale di Tarquinia. Si tratta di un innovativo prodotto alimentare che associa la bontà della tipica pizza napoletana a quella del calzone ripieno di verdura, creando un alimento ibrido che esalta al meglio le due eccellenze enogastronomiche partenopee.

Un valore per la città di Tarquinia che fa da apripista sul fronte dell’innovazione nel settore alimentare. Per questo il Codacons invita i cittadini e i turisti presenti in zona a provare il “calzonpizza”, aiutando così il turismo e l’economia locale.

---

**La posizione di Autostrade  
per l’Italia in merito  
all’iniziativa del Codacons**

# sulle condizioni della viabilità in A12



Riceviamo e pubblichiamo: “In merito all’iniziativa del Codacons sulle condizioni della viabilità della A12 Roma-Civitavecchia, Autostrade per l’Italia precisa che su circa 130 km di A12 in gestione (nel dettaglio 65 km da Roma a Civitavecchia e 65 km nella direzione opposta) risultano cantierizzati meno di 13 km di corsia di emergenza, non in modalità continuativa ma per tratti distribuiti sull’estensione complessiva. Circa la metà delle lavorazioni (per 7 km complessivi di estensione) sono giunte alle fasi finali, essendo già in corso le attività propedeutiche alla rimozione dei cantieri che potrebbero concludersi nelle prossime settimane.

La maggior parte delle attività portate avanti sul tratto (circa 11 km dei 13 km totali) rientrano nel piano nazionale di sostituzione delle barriere laterali, iniziativa avviata dalla società su tutta la rete in gestione proprio con l’obiettivo di innalzare gli standard di sicurezza degli asset autostradali, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle ultime normative in materia.

La Direzione di Tronco di Fiano di Aspi precisa, infine, che la presenza dei cantieri non sta generando ripercussioni sul traffico, essendo stati predisposti senza alcun ingombro sulle

corsie di marcia ed essendo state sospese le attività che prevedono impatti sulla viabilità, proprio con l'obiettivo di agevolare gli utenti in vista dell'aumento dei flussi di traffico nella stagione estiva".